



Club Alpino Italiano Sottosezione di Cento
Centro Polifunzionale Pandurera
Via XXV Aprile n. 11 - 44042 Cento (FE)
E . mail - caicento@comune.cento.fe.it
Sito internet : <http://www.comune.cento.fe.it/cai>
Mercoledì ore 21,00-23,00 cel. 3476174235 - tel. 0516858918

Programma Escursione

| | |
|-----------------------|-------------------------------|
| DATA : | <i>23 Ottobre 2005</i> |
| DESTINAZIONE : | <i>Monte Cavallo (Alpago)</i> |

| | |
|--|--|
| Partenza | Ore. 6,00 Piazzale Pandurera |
| Luogo inizio escursione Luogo fine escursione | |
| Difficoltà | Escursionisti Esperti |
| Dom. 23 Ott. | Salita: m. 600 - Discesa: m. 230 |
| Percorrenza : | Ore: 6,0 / 6,30 |
| Equipaggiamento | Scarponi o pedule, Sacco lenzuolo, maglione in lana o pile, mantellina, pranzo al sacco e scorta di acqua |
| Punto di Appoggio | Rifugio : Ventina, 1965 m. |
| Rientro previsto | Ore 22,00 circa |
| Cartografia Multigraphic Scala 1:25.000 - fogli n. 213 e 214 Pizzo Bernina Monte Disgrazia "Alpi Retiche" | |

NOTA BENE: NON SONO AMMESSI PARTECIPANTI PRIVI DI SCARPONI



PROGRAMMA ITINERARIO

Sabato 09 Luglio: "Chiareggio-Alpe Zocca-Rifugio Ventina" Da Chiareggio si percorre la sterrata e, oltrepassato l'abitato di Pian del Lupo, si segue la mulattiera che prosegue nel fondovalle, si attraversa la pineta, si supera il torrente Mallerò e si raggiunge Forbesina. Da Forbesina abbandonata la mulattiera che entra in Val Sissone, si devia a sinistra attraversando su un'esile passerella il Mallerò di Val Sissone. Si procede salendo, con ampie diagonali, nel fitto bosco di larici ed abeti fino a raggiungere l'Alpe Sentieri, collocata su un terrazzo naturale appena sopra i 2000 metri, come numerosi altri alpeggi in Val Malenco. Si continua su una ripida costa tra rododendri, ginepri e mirtilli fino alle misere abitazioni dell'Alpe Zocca, sovrastata da roccioni e dall'imponente sagoma del Pizzo Ventina. Si passa quindi di fianco all'ex Rifugio Santo, dove si comincia a scendere, con piccole diagonali, fino ad attraversare il Torrente Ventina nei pressi dell'omonima Alpe, ove si trovano i Rifugi Ventina e Gerli-Porro. Punto panoramico sul Ghiacciaio Ventina e sulle cime circostanti.

Domenica 10 Luglio "Rifugio Ventina-Bocchel del Cane-San Giuseppe": Dall'Alpe Ventina, nei pressi del grosso masso posto in mezzo al prato, un sentiero si inerpica ripido fra i mughetti fino a superare l'antico orlo morenico e raggiungere un breve piano ingombro di sfasciumi. Si risalgono delle vallette sassose dove tra i sassi si incontrano dei quanto mai insoliti tronchi di larici. Ad un primo bivio si prende a sinistra e in pochi minuti si raggiunge la sommità del Torrione Porro, 2435m.; bello è il panorama che si può ammirare su tutto il bacino della Ventina. Tornati sul primo sentiero si volge a sinistra e, superato uno

spartiacque, si giunge in vista del Lago Pirola, 2283m. Lasciato a sinistra il sentiero che conduce al lago, si risale l'arido versante settentrionale della Punta Rosalba e seguendo il segnavia bianco/rosso, fra grossi massi e neve si raggiunge il Bocchel Del Cane, 2551m. La vista si apre sulla sottostante selvaggia Valle Orsera con il Lago Lagazuolo dalle acque azzurre. Si scende ora il ripido pendio su sfasciumi piegando in seguito verso Nord per aggirare una fascia rocciosa. Si scende al Lago Lagazuolo, 1992m. fra rododendri e i primi radi larici. Superata l'Alpe omonima, ormai in abbandono, si scende per il ripido sentiero che attraversa un bosco di conifere fino al Torrente Mallero. Attraversato il corso d'acqua si risale per una quarantina di metri fino alla carrozzabile per Chiareggio che, seguendola prendendo a destra in pochi minuti porta a San Giuseppe.

Direttori : MARA MONTANARI – TARCISIO ARDIZZONI Cell. 3474322199

NOTA BENE: COME DA REGOLAMENTO I DIRETTORI DI GITA, HANNO FACOLTA' DI CAMBIARE IL PROGRAMMA IN QUALSIASI MOMENTO CHE RITENGANO OPPORTUNO

VALMALENCO " Lontano dal caos, vicino alla natura "

Un paesaggio di eccezionale bellezza è la dote che la natura ha lasciato in eredità alla Valmalenco, ma sono i suoi sentieri e i suoi rifugi, segni dell'uomo, ad accompagnarvi nel cuore di queste montagne. Percorrendo i sentieri e le strade forestali vi addenterete prima nel silenzioso mondo incantato dei boschi della Valmalenco, per poi uscire negli spazi aperti dell'alta montagna, dove pietra e ghiaccio sono padroni assoluti.

